

IL MINISTERO DELL'ANIMAZIONE DELLA PREGHIERA

Da Animatore per un progetto di vita di Maria Nives Zaccaria - Edizione RnS

NATURA E FINALITA' DEL MINISTERO

L'incontro di preghiera è una riunione durante la quale il gruppo si raduna per l'incontro con il Signore. Esso riveste un'importanza centrale nella vita dei gruppi e delle comunità del RnS, perché:

- è il momento in cui l'intero gruppo si dispone all'incontro con Dio;
- questo incontro è guidato e diretto dallo Spirito, la cui azione si manifesta attraverso i carismi donati per l'edificazione del gruppo come Chiesa.

L'incontro di preghiera presenta due caratteristiche essenziali:

- è comunitario;
- è carismatico.

Esse si integrano, stimolandosi reciprocamente, e imprimono alla riunione un dinamismo che le permette di essere, per ogni partecipante, momento di rinnovamento spirituale.

Se una delle due dimensioni viene meno, il gruppo perde fisionomia e vitalità.

Se viene meno la dimensione comunitaria, i carismi fanno fatica a manifestarsi e a svilupparsi.

Se viene meno la dimensione carismatica, il gruppo perde la sua vitalità.

Perché questo non avvenga, ci sono alcune condizioni:

- l'incontro di preghiera deve essere veramente incontro di preghiera comunitaria carismatica;
- chi vi partecipa deve lasciarsi guidare e dirigere dallo Spirito;
- gli animatori devono essere carismatici, capaci di animare il gruppo con i doni che lo Spirito ha dato loro per questo servizio.

A questo ministero appartiene dunque la funzione di animare la preghiera comunitaria portando i fratelli riuniti a partecipare attivamente, ognuno secondo i suoi doni.

COMPITI DELL'ANIMATORE.

L'animatore è colui che mette in movimento il gruppo perché apra allo Spirito che ispira e guida la preghiera.

Attraverso parole, segni, gesti, canti, egli si preoccupa di coinvolgere tutti, smuovendoli dall'atteggiamento statico.

- **Risveglia, sollecita, guida**, perché ciascuno ascolti, veda, reagisca, prenda coscienza, si apra liberamente al rapporto con Dio e con i fratelli e presti l'adesione della fede.

Altro compito importante è quello di portare i fratelli all'incontro con Dio. Un incontro con il Dio vivo, presente nell'assemblea, percepito nella potenza dello Spirito.

E' da questo incontro, infatti, che nasce la vita nuova, cioè la vita dei figli di Dio, e senza di esso non ci sarebbe vita nuova e quindi non c'è cammino di rinnovamento.

L'animatore deve introdurre i fratelli alla condizione di preghiera.

Deve portarli cioè a prendere coscienza che sono convocati da Qualcuno che ha dato loro appuntamento, che vuole incontrarli e intrattenersi con loro. Il loro venire all'incontro è dunque un presentarsi all'appuntamento per tessere quel dialogo d'amore che farà crescere l'intero gruppo.

Non sempre i fratelli sono subito "disposti" all'incontro; spesso arrivano distratti da tanti motivi, stanchi, appesantiti da situazioni difficili o anche dal peccato. Tocca all'animatore, allora, risvegliare nei cuori il desiderio e la disponibilità a "stare" con il Signore.

DIFFICOLTÀ' CHE SI INCONTRANO IN QUESTO SERVIZIO

Le più frequenti sono le seguenti:

- blocchi o tensioni che impediscono l'apertura allo Spirito;
- situazioni bisognose di guarigione, di riconciliazione, di liberazione;
- tendenza diffusa a "consumare" l'esperienza spirituale o a trasformarla in momento di evasione;
- mancanza di un clima di fraternità necessario perché le persone si aprano nella preghiera;
- mancanza di idee chiare sulla preghiera;
- tendenza di alcuni a "monopolizzare" l'incontro impedendo ad altri di parlare.

QUALITÀ UMANE E SPIRITUALI DELL'ANIMATORE

L'animatore deve essere soprattutto una persona:

- di preghiera;
- capace di mettersi in ascolto del Signore;
- umile di fronte al Mistero;
- pronta ad aprire il cuore alla parola di amore che il Signore propone
- non autosufficiente, ma consapevole di aver bisogno del dono dello Spirito e disponibile a riceverlo.
- libera da amarezze, risentimenti, volontà di giudizio;
- libera dalla paura di perdere la vita per i fratelli e, al contrario, desiderosa di servirli;
- capace di confidenza filiale;
- capace di combattere contro le tentazioni che cercano di distogliere i cuori dalla preghiera;
- capace di svuotarsi di se stessa (problemi, preoccupazioni, ricerca de successo, efficientismo...) per consegnarsi totalmente allo Spirito.

Per esercitare bene il suo carisma, l'animatore deve saper operare insieme ad altri animatori chiamati allo stesso servizio, accettando l'interazione dei carismi.

Per questo deve imparare a credere sempre più nel dono degli altri, a sostenerli e ad intercedere per loro perché si lascino usare docilmente.

Poiché sa che la preghiera comunitaria è come un concerto d'orchestra diretto dallo Spirito, l'animatore è capace di abbandonarsi fiduciosamente, nella certezza che sarà lui ad ispirare le cose da dire o da fare, nei momenti e nei modi più opportuni.

IL CARISMA DELL'ANIMAZIONE DELLA PREGHIERA

In questo ministero operano molti carismi che lo Spirito distribuisce a persone diverse.

I più diffusi sono:

- lode;
- canto;
- canto in lingue;
- profezia;
- rivelazione;
- conoscenza;
- intercessione;
- discernimento.

L'animazione si esprime soprattutto nella capacità di cogliere l'argomento o l'atteggiamento ispirato dallo Spirito come filo conduttore della preghiera e di farlo emergere, stimolando i partecipanti ad assumerlo.

Tale atteggiamento scaturisce spesso dalla lode iniziale, ma si può articolare di volta in volta in diverse forme di preghiera: ascolto della Parola, invito al pentimento e alla conversione, intercessione, adorazione.

Gli animatori devono in questo caso vigilare perché tutti restino sul tema, fintantoché lo Spirito non darà uno spunto diverso.

L'uso corretto del carisma richiede che non si abbia paura dei silenzi né che si soffochino gli interventi dell'assemblea. Occorre esaminare tutto, perché lo Spirito può servirsi di ogni mezzo per suggerire il tema della preghiera.

E' opportuno anche:

- esortare i più bloccati;
- correggere chi tende a mettere se stesso al centro dell'incontro;
- moderare l'uso di alcuni carismi (come il canto in lingue e le profezie), evitando l'inflazione della Parola di Dio.

CONOSCENZE CHE L'ANIMATORE DEVE POSSEDERE

Specifico della preghiera cristiana. Per questo tema, confronta il Catechismo della Chiesa Cattolica, parte quarta.

Caratteristiche essenziali della preghiera comunitaria.

Caratteristiche essenziali della preghiera carismatica.

Conoscenza della natura e dei criteri per un uso corretto dei carismi che intervengono in questo ministero.

Sul piano metodologico, è opportuna la conoscenza di alcuni modi per stimolare la lode.